

Care studentesse, cari studenti,
cari docenti e personale tutto,

invio queste righe con la speranza che tutti i componenti della nostra comunità possano sentirsi uniti e solidali nel poter sapere per certo che noi tutti siamo contro la guerra.

La scuola deve educare alla pace diversamente non sarebbe più scuola e quindi è forte l'appello affinché tutti si facciano parte per dire forte : NO.

I nostri valori fondanti che alimentano il nostro vivere non prevedono i "SE", i "MA", i "PERO' ", gli "ANCHE SE", chi li usa e utilizza, vi dico con certezza, è un populista o più semplicemente un falso, o ancor peggio difende i propri interessi e profitti.

La guerra è sempre la fine di tutto, della democrazia, dei diritti, della umanità, del progresso, del bene, della felicità.

Il nostro mondo ci ha raccontato tante bugie perché oggi tocchiamo con mano che gli interessi e le attenzioni non erano rivolti verso i fondamentali valori del genere umano, ma ancora una volta erano il frutto degli egoismi e della follia di pochi.

Cari ragazzi e ragazze, la guerra la vogliono i vecchi e la fanno combattere e pagare a voi giovani che in molti casi non ne capite il perché.

Nel mondo ci sono tante guerre "a pezzi" che si vedono e si conoscono quando i media devono riempire i loro rotocalchi; l'aria che da anni si respira lasciava ampiamente trasparire gli eventi del presente: una guerra nel cuore dell'Europa che potrebbe divenire totale ovvero il fallimento dell'umanità.

Non vincerà nessuno, abbiamo già perso tutti.

La scuola non può non dire la sua ed essere educatrice di pace ovvero di solidarietà, accomunati tutti dal medesimo destino di essere soli, poveri, affamati e passeggeri su questa Terra.

Il Dirigente Scolastico
Alfio Albani